

«Non ci sarà alcuna opposizione all'eventuale trasferimento del Fermi ma non è questo il problema». È questo il primo commento del dirigente dell'Itef, Giancarlo Carmosino, alle decisioni esplicitate da Mauro in merito al "Caso Majorana". «Il vero problema – dice Carmosino – è che i dati delle iscrizioni alle prime classi delle elementari sono preoccupanti. Quando il nuovo edificio sarà pronto, le sue dimensioni saranno probabilmente superiori alle necessità della mia scuola e dello stesso liceo scientifico. Inoltre, siamo nell'imminenza del-

la riforma della scuola e, in base a quella riforma, Isernia avrà due o tre scuole superiori». Il falso problema sta dunque nel fatto che il problema del Majorana potrebbe essere risolto dai tempi e dalla riforma e non dalle decisioni della Provincia. «Sì – continua il dirigente del Fermi –, secondo me bisognerebbe aspettare. Aspettare la riforma e fare più attenzione alle cifre delle iscrizioni alle scuole elementari». Nessuna opposizione alla nuova geografia delle scuole superiori annunciata da Mauro, dunque. «No – conclude Carmosino – anche

## Liceo Scientifico, Carmosino e Di Iorio «serrano» i cancelli delle loro scuole

se non penso sia possibile un trasferimento immediato. Intendo dal 1° settembre prossimo».

Tra le ipotesi fatte in consiglio provinciale, Mauro aveva fatto balenare anche quella del trasferimen-

to dello Scientifico nell'edificio dell'attuale Istituto d'Arte Manuppella. «Questo non è possibile – spiega il dirigente scolastico Alfonso Di Iorio –; la nostra scuola è una scuola particolare. Da noi non ci sono classi, ci sono laboratori. Tredici laboratori di una certa importanza e specificità. Inoltre i nostri magazzini non sono il luogo in cui riporre compiti e fogli da disegno». Poi c'è il problema dei forni, difficili da spostare e da risistemare in altri luoghi. Insomma, impossibile trovare un altro edificio per l'Istituto d'arte e difficilissimo riuti-

lizzare l'edificio del Manuppella per altre scuole. «Sì – dice ancora Di Iorio – e poi, se vogliamo aggiungere una questione di cuore, devo ricordare che il decreto di istituzione della nostra scuola è del 1906. L'anno prossimo festeggeremo il centenario».

Sulla questione, intanto, è tornato il coordinatore dei gruppi di centrosinistra Paglione. «Il nuovo liceo scientifico – afferma – non si farà più. Per 4 anni il presidente della Provincia ha preso in giro professori, alunni e genitori. La vicenda potrebbe anche avere risvolti di altra natura».